

Arte dell' alchimia

Publication/Creation

Late 17th century

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/acxyyzjf>

License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>

Invenienza d'arte dell'Alchimia, e di trasmutare un metallo in un altro.
 Sappi che sono sette Pianeti, & i quali Pianeti si reggono sette corpi: cioè
 sette metalli e non solamente ma etiam huane le cose che sono sotto il Sole,
 si reggono secondo il corso delli sette Pianeti: delli quali li nomi sono que-
 sti. Sol, Venus, mercurius, Luna, Saturnus, Iuppiter, Mars. Li nomi de' metalli
 li sono questi: Aurum, Argentum, Ferrum, Stannum, Plumbum, ramus,
 mercurius. Quest'arte dell'Alchimia non e possibile, che la possi far sa-
 re, ne bene operar, ne uenire a perfetta natura, chi non sa la natura, e la pe-
 gionenti di questi sette metalli: e sapendo la sua natura e condizioni potra
 hauere la sua intenzione. La natura delli oro si e calda in secondo grado
 d'alta caliditate, se e rosso et humido, in lo primo grado di humiditate, et cal-
 do queste cose, il quale e suo Pianeta. L'argento si e frigido, et humi-
 do, e bianco, e fermo, e queste cose ha dalla Luna, la quale e il suo Pianeta.
 L'Argento uino il quale Heimerico Docore e misco, lo dimanda Mercurio
 o uero Aquila: questo si e bianco, liquido e bianco, ma e oscuro, e questo ha
 dal suo Pianeta cioe mercurio; e si dimanda Aquila, perche come Aquila
 uola sopra ogni altro ucello con l'argento uino uola sopra ogni altro me-
 tallo; e quando ingegno si bisogna operar. Il piombo e il piu quercio me-
 tallo che sia e frigido humido, e bianco e queste cose ha dal suo pianeta Sa-
 turno; e questo pianeta si conuoca in molte cose, con l'oro, e con l'argento

Penfare di Piombo oro

A fare l'oro di piombo: toglia una libra di Vitriolo di cigni e una libra di
 acqua; di stempera con quest'acqua e colalo al feltro che sia fatto in forma
 di piramide: e quando la sia distillata a questo modo, falla uenire distil-
 lare al Lambico. Quest'acqua da il colore al piombo; oualo in un vaso
 rosso, poi toglia oro di foglia che sia ben colorito in oncia et un oncia di
 argento uino e metti in un uaso di terra e falla bollire e quando sia l'oro
 di bollire, metti su quest'oro di foglia, e subito leualo dal foco; per toglia
 una libbra di Piombo e ben purificato e distemperalo, metti dentro quell'argento
 uino, e quel oro che distemperasti innanzi, e mettilo a foco e metti sem-
 pre e quando hai ben nestriato, metti su un uaso di quell'acqua che ha fatto
 di sopra, e lascialo bollire e hauevi oro fino: il piombo si purifica in

questa forma. Togli il Piombo e fondonlo e uoci suo gettalo in aceto fortissimo e
poi rifondonlo e gettalo in succo di celidonia, e poi rifondonlo, e gettalo in acqua
salata, poi rifondi e gettalo in aceto doue ha distemperato del Armoniaco.
Poi rifondi e gettalo nella cenere e questo è il piombo purificato il quale
e necepani a fare l'oro sopra detto

A fare oro d'Argento

A fare oro d'Argento: toglì una Anpolla e uocino questa anpolla, copri
di poi con luto di Sapienza, del quale l'oro suo menzione di sopra: e que-
sta anpolla uota eperi di uetro di forma ordinario, poi toglì tre oncie di
argento uiuo e falla bollire al fuoco, e metti dentro un oncia d'oro di foglio,
e leua presto dal fuoco, e questa miscela metti in quella anpolla: poi mettegli
un oncia di sale armoniaco, mezza oncia di sale elebrot, del quale fare
mo ancora menzione, e un quanto d'auia di boraci, e noue oncie di argento
uiuo purificato, quando hanca: mesco queste con nella anpolla e bene ma-
nita succo di luto di Sapienza, metti la bocca della anpolla al fuoco e scald-
velo tanto che il uetro si comincierà a distemperare: poi abbi le m. leue
e pianamente senza la bocca della anpolla sopra al fuoco si che à niun
modo non possa ripiscare; poi metti l'anpolla sopra al fuoco, si che il fo-
co ti batta ben di sotto al fondo, e questo continua tre di: poi purifica
queste anpolla e toglì quel che trouerai dentro e fauno polueri sottile.
Questo polueri e chiamata dalli Filosofi elixir. Togli cinque oncie di
argento fino e fondonlo equando è fuso metti un oncia di questo elixir,
e diuenrà oro finissimo à ogni prova che tu uoi

Modo di fare il Luto Sapienzia

Togli serua ben tenaci e seccata bene poi fanno polueri sottile, e me-
titi un poco di acqua: poi fa polueri di stauo di cauallo e mestala
con chiaro d'ouo poi sbati bene, poi mistrala con quelli altri uoci: que-
sto si diuonda luto di Sapienza col quale intonica la tua anpolla

A fare sale elebrot

Togli un oncia di sale comuno purificato et un oncia di sal gemma
due di sale alcali e di tutti questi sali fa polueri: poi toglì due oncie

di succo di menta, e due oncie di succo di garofoli due libbre di acqua chiara
ma: mettira tutte in siem: poi metti questo poluere dentro, e mettra in
siem: e questo si dimanda sal electo

Sale Armonico come si fa

Il sale armonico si fa in questa forma toglì una libbra di ranque di succo
mo due libbre di sale comune, sei libbre di acqua chiara; distempera bene
queste cose insieme e distempera il sale: poi distilla con il feltro
e metti al foio e fa bollire tanto che tutta l'acqua si consumi, e piglia
quello che rimane in quel fondo. Questo è sale armonico

Purificazione dell'Argento Vivo

L'argento vivo si purifica in questa forma: Lavalo bene con aceto forte
tre, o quattro volte e ogni volta colato con una pezza di lino sottile
questo è l'argento vivo purificato

Per fare bono Argento dell'argento vivo

A fare argento bono d'argento vivo: toglì argento vivo e fallo pu-
rificare come è detto di sopra poi frega bene con sale armonico
lo e con orina due o tre volte, poi frega con salina di sale della
quale dirò in fine, Poi frega con orina due o tre volte: e ciascuna
volta colato con una pezza di lino: poi metti questo argento vivo in un
vaso di terra cotta, e metti lo al foio temperato, e quando si pare che
sia ben cotto, copritolo con carboni accisi al foio temperato, e
quando uedi la scamma del foio maturo il colore, accresci il foio, a
poco, a poco fin che tu uiderai la fiamma azzurra ouero celeste,
si allora fuoco forte col mantice, poi guarda dentro e se tu lo ue-
di fumo, che non fugga, leua dal fuoco, e troverai l'argento fino
bruno e fumo.

La salina la quale è detta di sopra si fa in questo modo toglì
sale comune e mettilo in acqua chiara tanto che si dissolua
poi cola quella acqua col feltro, e questa acqua mettila a bollire

tanto, che rimanga la salina in fondo. questa salina è buona da fare
L'argento sopraddo.

A fare L'Argento di Prorido

Piglia prorido purificato una lb. e mettila in un uaso di
terracina e abbi un oncia di sale ammoniac, un quarto d'oncia di del
elebot, e mez' oncia di salnitro. e di tutti st. polueri e metti quest
prorido in un uaso, poi metti il uaso al fuoco grande e lascia
stare due hore, poi toglielo uit, e troverai L'argento finissimo.

Vieta dell'herba benissa ouero Lunatica

Questa è un'herba la quale ha nome benissa, o uero lunatica,
la quale ha le foglie a modo di maggiorana, e sono colorite co
me azzurro, o uero celestino: quest' herba ha nome lunatica, perché
uiscera e disuiscera come fa la luna, e quando la Luna ha un di ques
ta herba ha una foglia, e così ogni di gli uiscera una foglia
fino a quattordici di: e quando la Luna torna indietro, ogni di
li cade una foglia: tanto che a uenti noue di della Luna, non ha
foglia nessuna. Fa succo di quest' herba e metti esso argento uivo,
e fallo bollire in questo succo e diuenterà a modo di una pie
tra rossa; di questa pietra fanno polueri e getta sul rame fa
ro e diuentà oro: et un oncia di polueri fatta a cento oncie di
rame quest' herba nasce presso li fiumi e sa gli monti, et ha
le foglie rotonde a modo di danari, il suo fusto è rosso e d'oro
uiscera a modo muscato, e ha latte come raffasano. Fogli la qua
le et il succo di questa herba, e mettilo sa li argento, e diuentà pi
me, e se di questa metti sul prorido diuentà oro, se fai polueri,
o succo della radice e mettila sopra il ferro diuentà argento,
se di quest' argento ne metti sul prorido diuentà pietra. An
cora fa polueri delle foglie di quest' herba, e metti sopra li ar
gento diuentà oro. Ancora se di questa polueri metti sopra

ramo, o pino, o bianco di uerua argento. Ancora se di questa
pulueri messi in uino, con tanto di spica romana e la lessua
stessa oia di, seruendone ogni mattina un oncia, fa cadere buoi
li peti bianchi, e fa ualere lo reque, e in quest' oia di bisogna far
dicte che non mangi ne bene, se non latte di uacca; e fara di
uentare gionane. Ancora quest' acqua e sinissima ad ogni in ser
uato di occhi. Ancora a fare un anello di quest' oro fatto con
quell' herba, et in quest' anello messi una margarita, et in quest
anello fa scolpire un boue, che habbia la testa a modo di pesce
e la coda a modo di Panone, poi habbi uero uirgine, eragiada che
cade di notte, sulla tuacca in uenire, e con questa laca lo anello
asai asai, e portandolo quest' anello in dito u seruiranno et othe
dinanno tutti li spiriti suoi.

A fare Argento di Ramo

Piglia una lb. di ramo e purgalo bene al fuoco per mestria con
una lb. di argento uino, poi habbi uino di limonelli: e disten
pura quella cosa al fuoco poi gettalo in quel succo e con la do
di u volte e ciasuna uolta muta il succo, poi distemporalo arie
re e gettalo in succo di settemale una uolta e piu se bisogna
Ancora toglia una lb. di stagno, e fondilo e gettalo in undicianna
tra sta dentro cenere e cosi fa quattro uolte, poi canalo fuori
et habbi un oncia di sale allali e un oncia di salnitro, e un on
cia di limatura di ferro, mestria queste cose con quell' altro e
fondilo e gettalo in succo di pome e di cipolle, poi fondilo e
gettalo in aceto fortissimo distemporalo con mele e di uente
di succo tanto mestria tutto in uenire, che di argento uino
di para: poi metilo in una anfora intornata di sora di latte
da fare pignate e metila sopra al fuoco e lassa stare quat
tro ta processi andare un uaglio poi l' uia uia e sara ar
gento bellissimo. Ancora toglia un herba, che ha nome gaeofano

rio e fa suo dell' erba e della radice, poi distemporalo con or-
gento uino e metilo sopra al fuoco e fallo bollire senza couer-
chio e diuentera' buono argento ad ogni penna che tu uoi. Quest
herba nasce nelli fiumi e in acque, et le faua a modo di giglio
siano saluatico et ha le radici come garofoli ma sono piu gros-
se

A fare parer il picato argento uino.

A fare che un lauoro di pami, o di picato parer argento togli' argē-
to scablimato e sal armonico e fallo bollire in aceto. Poi togli
quell' opera che tu uoi e metila al fuoco che sia ben cotto: poi
geualo in quest aceto e uoi si puo fare di ogni altro metallo. Se
tu uoi che parra olio togli' olio di lino et unge quel che tu uoi
e metilo al sole a seccar. Ancora togli' un herba che ha no-
me pe colombino e fanne succo e in quel succo meti quello
tu uoi e lascia stare non di e quando si caudra fuori, parer
argento. Ancora togli' terra de fare bouali e distempala con
salino e con argento uino e metila bene insieme e con questo
faga anello, o correggia o cocciano, o altra cosa e parera ar-
gento, questa mettura uole esser secca. Ancora togli' terra
de uero sangue di porco uene di salimenti e argento uino
metila insieme e faga deno: poi fa seccare tanto che si spaci
e di questa faga quel metallo che tu uoi e parera argento

A fare deno d'Argento uino

A fare a modo di argento buono: togli' aceto fortissimo e chiara di oua
battuto et argento uino tu ouer y uno fatto distillare a l'arbio.
Poi meti l'argento uino in quest'acqua, e diuentera' deno, sicche potrai
facere col martello. Ancora togli' argento uino e laualo con acqua di san-
gue di huomo, distilla al l'arbio, distilla al l'arbio e ciassano
uolta che tu lauri, lascia sugaro e diuentera' deno come l'altro argento
- Ancora togli' una anpolla d'argento buono e falla mezza d'argento uino

et involta con pane, sale, e chiara di hono: e con questa colta sopra bene quest' anpollo; poi mettila nella cenere calda e falla bene scaldare un hora poi colta colta la metti in acqua fredda, e così fa più e più volte tanto sentirai che fa e si romar nella anpollo dentro: Allora prestamente getta quest' argento uino nell'acqua fredda e divien duro. Se tu metti un oncia di questo sopra un poco di stagno, divien un buono argento da massello ma non stara a suo loco sopra pietra. Ancora toglì argento sublimato, e vitriolo romano, e sale comune di buon tanto, mestria in siemò e citalo su la pietra con orina di boue; e così fa dieci volte. Poi toglì piombo, e sordilo con olio di mandole amare, e fa bene bollire insieme levandone uia il negro di sopra, e così fa tanto quanto ti piace; poi toglilo uia e mestria con le cose fatte di sopra, e con questo dis temperalo quattro volte e alla quarta volta metti su olio di pepiò, cioè olio di nigella, e vedrai cosa che forse mai tu non vedeste.

A fare molle l'argento duro

Se tu uoi che l'argento duro diueni molle e tenero, fallo bollire con uetro e quando le bolle generali sa salnitro, e diueni molle, e dolo da farci. Ancora sordi l'oro et in tre oncie generali un denaro di rame. An cori sordilo e getta in poluere di stercio di huomo e fa tale officio

Modo di conseruare il uero oro dall' Alchimia

Se tu uoi conseruare l'oro naturale dall'oro della alchimia, sordilo e getta in poluere di serpentaria cioè dello poluere della semente se sarà buono non si mouerà niente, e se sarà d'alchimia diuenira forte. Ancora toglì sale ammoniaco e aceto e metti in un guscio di hono e dentro metti l'oro e se fosse buono parerà cauido di temperato e mettili un poco di argento uino ritornero, se tu toglì poluere di libano, ed sordi gallina, generalo in oro suo tutto il consumaui.

A separare l'oro dal argento

Togli otto oncie di sal pietra, quattro oncie di cuparoso, un oncia di solfo, e di tutte fa poluere e distilla in lambico e in quest'acqua metti argento dorato, o altra che sia mestriato e l'argento diueni acqua, e l'oro cenno poi colta l'argento col feltro e rimarra l'oro da porre.

e se lo vuoi fare stringere merito al sole. Ancora tagli due libbre di stame
me di polca, e una libra di salnitro, fatte distillare in lambico e in
questa acqua metti loro mistiati col argento e dividila l'uno dal
altro. Ancora tagli salnitro vitriolo romano, vitriolo e sanne polu
re e distilla in lambico, se in quest'acqua metti oro di Alchimia
si disfatti tutto. Ancora il succo della celidonia appresso al fuoco
distemperala loro solita adde loro che adoperano le Pietre.

A fare smalto di ogni sorte con
solito

Per fare smalto di che colore uno vuole tagli una libra di vetro colora
to di che colore che tu vuoi lo smalto, e in ogni libra di vetro metti
due oncie di pane, e fonda in sicco e haumi buono e perfetto sm
to di ogni lavoro

Per fare colla da incollare vetro
tenoisp^{ma}

Tagli resume di bovi e fana infanta e calcina uinosa e mettila in
sicco che non sia troppo spesso con questo incolla il vetro e mai
non si laperi

A inbiancare il ferro, come argento, e fare quello frangibile
come vetro e molto come piombo.

A fare bianco il ferro che parerà argento, tagli tre polle
firrea bruciata e mettila con olio di olivo, quanto ne può bere
poi piglia di questo un oncia, e tre oncie di limatura di ferro,
mettila in sicco e metti nel uociolo ben aperto che non respiri nel
vetro in parte carboni e sia gran solo attorno, tanto che ti possi im
maginar, che sia fuso; poi discopri il quisolo, et ancora sia
gran solo, fin che tu vedi quello che è dentro andare salendo
in il uociolo; allora levalo dal fuoco e gettalo nel canale e sarà
bianco come argento. Questa acqua molifica ferro, rame, et ogni
metallo duro; tagli gresspolle e sale egualmente, metti in acqua
che si diligui, e in quest'acqua getta ferro, o rame, o altro me-

stallo infocato e diventara molle. A fare il ferro molle come giusto
togli vitriolo e salnitro egualmente, faue poluere e distilla
di lambico e in questa acqua metti i pezzi del ferro poi metti
sotto letame di cavallo quindici di e li diventara molle, come giusto
e con questo ferro potrai fare sigilli ed ogni forma che tu uoi
me si fa di terre e potrai baciare questo ferro, come il piombo.
Fa acqua di alume di roca et in quest acqua metti il ferro infocato
sette volte e fara il ferro che si rompera, come uetro e sara bene po-
luere. Ancora metti il ferro infocato in poluere di caforbio, e co-
si fa piu volte e diventara molle come piombo, si che si potra tag-
gliare col coltello. Ancora scotta il ferro e gettalo in acqua di alume
al miradiv e diventara molle, che ne potrai fare quello, che tu uoi
Ancora il succo della malicia fa molle il ferro. Ancora tagli che
metallo tu uoi e scaldalo poi smontalo in steco di boue, o di uaca
e di steco purato con mele piu volte e diventara molle che si
potra baciare come piombo. Ancora tagli poluere di orquimento,
di solfore uino e limatura di ferro: metti queste cose in sieme al
ferro e metti il fuoco uadi e diuera liquido come piombo di steco
purato. Ancora tagli calicina uino et comma uide tasso, e sangue
e orina di becco mestica insieme e fa a modo di confetione e metti
cento piastre di ferro: poi metti questa borsa sotto il letame bre-
di e troua queste piastre tanto bene che potrai sigillare so-
pra come fusse cera. Ancora fonda piombo e gettalo in olio di oli-
uo sette volte et in quest olio smonta il ferro infocato e diuerse-
ra si molle che potrai sigillare su e quando auai fatto su quello
che tu uoi smontalo in succo di capolla e sara duro come era in-
nanzi. Ancora infoca bene il ferro e quando bolle getta sopra
uere di elle boue e calibro e sara cosi molle, che si potra tagliare
come piombo. Ancora tagli steco di boue fresco e mestica con
succo di cauli e li smonta il ferro caldo e sara molle. Ancora tagli

succo di capra (alio uoglio dire caprai) acuto e metti dentro oro
e argento fatto uenire molle. Ancora toglì uiuo o acqua di feno
e diuenira molle come piombo com'è ferro o rame o alio. Ancora
smorta il feno in succo di Stronia non uoltè e diuenira molle co-
me piombo. Ancora marchesita baruaeh; scorse di pomi granate
fresche mirabolano uetro bianco orpimento ciassuno di questi da
pense se molliuare il feno. Ancora toglì sal armoniaco, ed acqua chi-
mo an oncia per uno distempua insieme e dentro metti un oncia
di pulueri di sementi di lachè poi in sola bene il ferro e smor-
zalo in quest'acqua due volte poi abbi Joylic di susquiamo e sacco
di celdonio e succo di cicuta mesita insieme e in sola bene qui-
sto feno e mettilo dentro e l'opa stau' un ora e tornera duro com'è
era innanzi. Ancora acqua di sal Alkali se fa li smorsi il feno col-
do quindi uoltè il fo uenire acqua e non solamente il feno, ma
ramè metallo pietra et ogni altra cosa dura. Ancora toglì pulue-
re di scorse di pomi granate e getale sopra feno insolato e sarà
molle come piombo. Ancora stucco di huomo secco fa molle l'oro,
+ e se indurire l'argento uino come stagno. Ancora tartaro misti-
cato con sale armoniaco fa molliuare ogni cosa dura. Ancora
togli sei oncie di orpimento e litargirio bianco, poi toglì feno
e mettilo nel quisolo, e quando e bene insolato, metti da quest'ore
coso distempuale con aceto e sarà liquido come piombo. Ancora
a liquefar il ferro come piombo, toglì limatura di ferro et asi-
nico pisto et un poco di sale metti tutto uero in una pignat-
ta noua e senila bene con l'uto di sapienzia, emettila sopra la
Jornata della calcina e lasso star' una notte e la mattina sarà
disfatto come piombo poi geta uia quel di sopra, e laua bene
l'auanzo, e metti in un quisolo, e questo quisolo metti in una pignatta
fucata di sotto e sopra questa pignatta di carboni, poi soffia for-
te e uolte se uolte ritornando nella pignatta, et hauerai
il feno bello e bianco come argento. Ancora toglì cento oncie di

magnese e trenta oncie di arsenico e quattro oncie di vetro trito tutte cose
 insieme lavando e tritando con acqua e messo al fuoco due o tre volte;
 poi lavato con acqua e non sale e fatto colare et servarsi il ferro bianco
 Ancora toglia una libbra di limatura di ferro e lavala bene e fatta seccare
 poi toglia una libbra di arsenico bianco ben trito e lavato mestria insi-
 eme e mettila in una pezza di lino sopra come un sacchetto e in un qua-
 dro sacchetto a tutto poi sopra terra e misto con stucco di indio et in
 tonico bene questo sacchetto sopra la cen e fatto seccare, poi messo
 al solo fuoco di carboni e soffia forte col mantice tre ore poi to-
 glia del solo e fatto freddare e trouaui il ferro dilaguato bianco con
 argento ma a mettere in opera si pom puo. Et se la lora fare buono
 che non si pompi, distemperando ancora con arsenico lavato e con fin-
 cia lavato e con un poco di vetro. L'arsenico si lava così toglia una
 libbra di arsenico et una libbra di sale distempera il sale poi mettilo
 dentro li arsenico e mestria bene tanto che diuenti come pasta poi
 mettilo in una pignatta bene scruata e mettila nel forno una notte
 e la mattina cavala fuori e ritolo bene con acqua pro a che il sale
 di del sale sia andato via e lascia un poco riposare e andara in
 fondo li arsenico purgato e fatto seccare e quando lora ad-
 dopuare toglia una libbra di ferro e tre oncie di arsenico et un on-
 cio di biacca lavata e mezz oncia di vetro trito tutte cose insieme
 col ferro e fa come al fuoco di sopra in una pignatta tagiata e met-
 ti qualche cosa di sopra, di sotto, et seruarsi fino che sia con
 argento.

A indurire, et temperare il ferro, e tagliarlo
 l'altro ferro ogni altra cosa.
 Ferrissimo

Quest'acqua fa indurare il ferro, in tanto che tagliera ogni altro
 ferro come legno. Togli lombuio, e fanne acqua all'ombicchio e con
 di radice di rafano, e di radice di porri e mestria in sieme ana
 ed in questa acqua tempera tre volte costello, o spada d'agosto

ed altro lavoro: e con questi ferri potrai tagliare l'indurine del ferro
ed ogni altro ferro come fusse legno. Ancora togliti un oncia di
duo oncie ed una di calaruto e trita ciascuna da perse poi mes-
cola insieme e si fa un coltello o spada & gherali su questa pol-
uere quando e bene caldo; poi fatto venire a poco a poco in quella
forma che tu uoi gettando su della di poluere y tutto; poi scaldala
esordala in questo succo: togliti una libbra di radici e sapor di ceto-
nia e falla tanto bollire che resti la terza parte & in questa ter-
za parte poni dell'aceto forte e in questo tempo il ferro ed uce-
ra tanto duro che tagliera ferro e sassi senza che si quasi niente.
Ancora togliti il succo di boue che non mangi se non herbe e di stem-
pna questo sterno con acqua e con sapone che l'acqua di uenga bianca
e con questa tempera il ferro e di uena durissimo tanto che taglia-
ra l'altro ferro. Ancora togliti un herba che ha nome pe di seruo e
fa succo, ed di questo togliti due oncie e mescola con succo di olio, e con
questa tempera il ferro e tagliera l'altro ferro. Ancora togliti cor-
neo di boue o di becco e getta in la prima scorza yoi li mato ten-
sore e questa limatura metti in orina di becco tanto che si dis-
cua; poi si bollire questo orina tanto che cali la terza parte,
poi colala con feltro e in questo tempo il ferro tre volte e sa-
ra si duro che tagliera ferro e sassi. Ancora togliti lombrii semen-
te di senape, e succo di pasaro e mescola insieme fa un poco bol-
lire poi infoca il ferro e mettilo dentro e sarò durissimo. con que-
sta tempera si dice che fusse tempera la spada di Orlando
paladino, togliti trinitato porcellano saluatica radice di pasaro
forte, ed enula maggiore di tutte una manciata y una sanna
succo che sia una libbra, una libbra di sangue d'huomo rosso, una
libbra di orina di puerco rosso sale comune, sel alcali sal gem-
ma, salnitro, sale armoniaco un oncia y uro; tutte queste are-
metti in niente in un uaso uestrato seno bene che non possi pi-
ra stare niente e metti questo uaso sotto ferro e lassa stare uenti
due di

7
poi togliti quello che tu uidi dentro, e fallo distribuir a lambone e fal-
li il fuoco di carboni e in quest'acqua sempre spada fumo d'aga
coltello. Sappi che questa inuentione fu trovata dal diavolo,
il quale fu uisitato da un Negromante a Bologna, e questo fu uo-
to il mastro questa tempera. Ancora una altra tempera dell'In-
da di Orlando e questa fu trovata nella mano scritta su una tavola
di metallo e messo Napoleone, e messo Lupo due ualentissimi
huomini perche era in latino, e nessuno non la poteva intendere,
Et dichiararono in uolgar, e prouandola la trouarono uerissima: togliti
rafano uetriolo serpentinò galanga poluerrata e cyforbio poluo-
rizzato di tuoi tanto: fa succo di quest'herbe e mestila con que-
sto poluere e con questo tempera che fero tu uoi. Ancora togliti un
filo di rame e habbi un legno sociale e fa un arco e con questo fi-
lo di rame fa la corda dell'arco, poi abbi smeriglio tilto e poluo-
rizza e bagna il filo con aceto forte, poi metti su questo poluere
e con questo arco per noi segna che fero tu uoi. Ancora togliti succo
di fumo terno e scaldala il ferro piu uolto e gitalo dentro e quan-
to piu il farai tanto piu sara duro. Ancora togliti ueneri di ongia
di boud, sale armoniaco, risagallo, e saligine di tuoi tanto, fa uero
poluere e mestila in sicchio et in uolta a torno il ferro, ligalo con
una pezza di lino a torno questa pezza intorno con l'ordi so-
nienza, poi metti il ferro tanto che sia tutto infocato e smo-
nzalo in acqua e serua et serua, che taglera ogni altro metallo
e pietra. Ancora togliti succo di appio di maggio, di Cingio,
di Lughio e con quel succo tempera che arme tu uoi e taglera
ogni altro metallo. Ancora togliti poluere di mille foglie
e di uerbena e mestila con limatura di corno e metti su de que-
sto uero in acqua di sapone, per caualo suora e mestila con pol-
uere di sena e mettilo sopra il ferro e scaldalo bene quan-
do

oro e bene cotto gettalo in acqua corrente: ancora togliti il ferro, e
involvalo in pelle di capra, unta dentro di succo di becco proci in vol-
telo in un panno di lino circondalo attorno di creta e in posto ben,
e gettalo in acqua chiara, e taglia l'altro ferro leggermente.
Ancora togliti sale ammoniacco e mestila con calcina viva, e con acqua
tanto che sia un poco spesso et in quest'acqua sempre il fer-
ro e di una delle come argento e d'oro che taglia pietre ferro
ed ogni cosa. Ancora quando sia fatto cortello o spada gettali
della polvera di magnesio poi smovilo in succo di celidonio,
e taglia l'altro ferro come piombo. Ancora togliti succo
di celidonio e di aquimonio e limo tuvo di ferro di tutti tan-
to e per ogni libbra di ferro metti tre oncie di risagallo. Ancora
sempre forte e uenioso, quando il ferro è in fuoco, movilo
in succo di oleandro e diventi duro e uenioso si che se an-
si taglia con questo ferro un poco più che tre oncie di sangue
era fuori tutto il mondo non lo campen dalla morte.

A medicina oro dal ferro in più modi

Togli un oncia di uetro romano e due oncie di lume di roccia, un on-
cia di sale ammoniacco trita tutto in siena e fa bollire in acqua,
tanto, che tutte se di spaciare, e di quel acqua calda frega frega
sopra il ferro forato e metti sopra che terra forte che mai ande
in uia. Ancora togliti olio di liroso e olio epatico trita fa bol-
lire un poco insieme e con questo fa che lavoro su uoi che se
può dorare. Ancora a colorare il ferro a modo di oro: togliti l'ama-
ro di iameo e ritalo bene con orina, che sia a modo di sangue, e
di questo ongi che ferro tu uoi e scaldalo su li carboni fatti di
ueta e diuentua come oro. Ancora togliti albume di melarancia
ed è timpuale in acqua smossa il ferro in fuoco e lascia star
una di al sole. Ancora togliti quattro oncie di tartaro ed una
oncia di alumo di roccia et un oncia di sale comuno et con
questo di uindramo tutto trita e metti a bollire in una pi-

gratta noua pietra di acqua fino alla quarta parte. cioè si con
sumi e questa metà sopra il ferro: poi abbi un grano di oro e due
o tre grani di argento uiuo e mestica bene insieme e metti sopra quell
acqua e metti il ferro al fuoco. Ancora a suo loco sopra il ferro
fa che il ferro sia tanto poluto quanto poi e dagli la uernice
appresso al suo, e sopra la uernice fa quelle laccie che
tre uoi, o si quiri o picane e altre cose poi scada il ferro e
abbi quest'acqua che ti dirò e bagna un polo di bonbrui
e bagna oue sono le laccie e di uerna rosso come rame. Bogli un
oncia di alumo di rocca, un oncia di sale armonico, due
oncie di alumo zaccario, un oncia di tartaro un oncia di
uicriolo romano e un polo di uindramo il tutto trita e falle
follixe in un uaso di rame con acqua tanto che cali ff. metri
e con quest'acqua tingi le laccie e le figure che ai fatto: poi
abbi oro masticato con un filo di rame profondo et ingueta in
uino questo ferro, scaldalo al fuoco temperato: che l'oro
perda il coloro quest'oro uole esser mescolato con argento
uivo. Ancora bogli uino di castoreo e fadilo dalla parte di fa
ori e la uernice l'imo somile, e distilla a lambico e con quest'ac
qua poi sciuora l'acqua di oro.

Per colorire Loro scolorito

Piglia uicriolo romano e brucialo in una tazza di ferro fino che
sia andata uia l'umidità: poi tritalo e piglia due oncie di uicri
olo e una di sale armonico e distempera con acqua che tra
poi metti su le brage e fallo bene scaldare e quando s'uma l'ac
ua e l'acqua raffredda, se ho dentro la pietra, se non gettalo in
acqua: e se non è buoro una uolta fallo più uolte così ha
buon loro.

A suo piccolo aquis. del uero

570.

Per suo piccolo che parra' ou' togli sale armoniaco e mestia
con spato e recito a sino al piccolo e metilo sale bracio
sau' como oro fino. Se sa uoi bracio l'onialco col martello
traspionina, e sale e mestia insieme e in questa orina smo
sta piu' volte l'onialco in solato e porai bracio como ferro

Per suo ostagno duo senza stri
dore

Togli arsenico rosso prestato con chiara d'oude fanno una massa
in questa massa fa il modo di piccolo e mestia lo stagno con
questa pasta e uena dolce. Ancora togli lo stagno e gettalo in
cruodi bono e quel stuo mestia con succo distale di ponia e con
fa 5 volte continose e uena como di sopra.

Secreto per fare bianco ogni metallo

Si prenda un herba che ha nome flammulo e rassomiglia alla
luisicello d'ella quale se ne fa succo nel quale si storsia il feno
sca 10 volte opame e altro metallo e diueno bianco come argento
Se si prendi sale armoniaco uideciam e aceto fa bollire insie
me e aceto fa bollire insieme e meti dentro e lassa staro tre gi
+ orni e diueno uero. Ancora togli sale comaro, salnitro, risa
gatto fanno poluere e meti tutti in una anpolla con acqua si
che la terza parte della anpolla sia uauo; poi metti que
sta anpolla su li carboni e lassa staro fin che uenga fuori
tutto il fumo per lassa suddau' ed una parte di questo fa
bianco duo di feno o rame, o di piccolo, uo' orono. Ancora
+ togli solfo, e arsenico e fa uocciu insieme con rame e par
ra argento

A purgare ogni metallo

Se ne fa picciotto e soffocano e uisi getta se voluer di uerz
 bro e si tida sopra con il martello e così si fa più volte, allati
 mo si getta in quest'acqua si toglie quattro libbre di orina di
 puoto e una libra di sale comune e una di poluere di tartaro
 e quattro oncie di sale armoniaco e mezza libra di olio com
 uno e una libra di miele fa bollire tutte queste cose insieme
 tanto che si consumi la terza parte.

Al succo della bromia fa molle il ferro e bianco come argento
 e montato dentro il d. dieci volte in fuoco, come uedo che facci
 auro bianco e doles il panno e odorò

Al parto duo si prende semenze di senapi e capelli di huomo
 e lombucci fa bollire ogni cosa insieme e li dentro si tempera
 il ferro e sarà durissimo. Ancora toglesi capelli di huomo
 e fanno tanto bollire che abbia colore a modo di sangue e
 li dentro smonta il ferro in fuoco e di uerra panno. Ancora
 colgasi succo di apio e sangue di becco e sal q'limo fa bolli
 re ogni cosa insieme e gettargli il ferro.

Al ferro buono bronzo si prende una libra di stagno e quattro di
 rame.

A purgare l'ottono oro o argento e di colore
 e puro d'oro

Togli turia rame e zaffarano e salnitro mezza un grido, in
 formicato succo di uera e mettilo al fuoco. Ancora togli carboni
 di iatico talia e ritale in sieme. poi habbi una passera
 giusta da peso: poi togli piastre di latone e ongie di
 melò poi getta se di questa poluere e di sopra getta si que
 sto sud peso e mettilo in uoiolo ben serrato con la cera,

e fondilo e haueui l'assoni come oro. A fare l'assoni che
parea argento: togliti tegola sangua di poro argento di uo
trita insieme con questo pegà l'assoni e paria argento. Anco
ra a fare l'assoni di rosso e di colore di oro: togliti un pezzo
di uetro e metti in fondo del crociolo e un altro pezzo di sopra
e in mezzo sia l'assoni e mettili un pezzo di forauo e mettilo
al fuoco e soffia forte: poi gettalo in un uasale dove sia
olio e mettili della grespolia e del sale e rosa in peso e colore
come oro fino. Ancora togliti picaleo, e taglialo minuto, poi metti
que pezzi in un uaso intorniato di uetro tanto di uetro terra ce,
e metti un solajo di picaleo e uno di uetro macinato.

A fare il rame bianco e di uentare l'argento
uero in acqua

Togli una libra e mezzo di uementino chiaro e una di sal com
uno e una di salnitro citati insieme e mettili con la tu
mentino e distilla a lambrico e in quest'acqua distillata
metti cinque oncie di argenti uero, si che si consumi dentro
poi altri pezzi di rame infocati e mettili dentro tre o uer
quattro volte: poi citati menati e fondi in crociolo e quando
e fuso si li getta quel acqua che si oue smouisti, et d'ora
no adroppo y tre, o quattro volte, e sarò bello e bianco co
me argento

A biancheggiare il rame che pare argento
falso

A biancheggiare il rame che pare molto di argento, perche
che in un quar moysa oro e il primo e la purifica noni
del rame la quale si fa in questo modo. Si mette a pu
re fare il formento tanto che sia quasi maruo, poi si presta

10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

come unguento e si piglia fenice di spagna il quale e rami
calcinato e si pesto in poluere e di pol si piglia $\frac{1}{2}$ ogni libbra,
di d. poluere oncie quattro di quel grano pistato e doncia
una di tartaro calcinato e si ingresta tutto in sieme in un mor
tuo e quando e bene incorporato, lo metta dentro ad un gr
solo grande che ai capi e lucido di sopra e lascialo seccare
e secco che sarà, mettilo dentro ad un gran fuoco di carbone
e in hore più mettilo alto fuoco e soffia tanto che come
sento si fonda, e fuso che sarà butalo in uerigo e questo
sarà rami preparato a picciola bianchezza. Doppo pigliare
sela armoniaca tartaro calcinato arsenio cristallino, argento
uino sublimato ^{calcinato} ana d. 13. e fonda libbre dua di d. rami pur
gato e dalli in proiezione le sopradd. materie e rimessa
dallo bene con un bastoncino di legno secco e poi copri
il gr solo con una tegola e fa che stia così fuso e il
granco dieci ore e doppo butalo in canale e sopra but
tavi sembla e levati lo scorse e così parerà il rami
bianchissimo il quale parerà finiss^{mo} argento, e metten
do di questo con argento fino può aumentare assai e
sero bellissimo a paragone e questo ho fatto assai volte
e uisto fare simil^{mente} da messer Rigo Tedesco il quale mi
dice questa ricetta e non questo il meglio brachimento
di quanti si possi fare sopra il rame e che ne ho uis
sto fare di molte sorte ma mai nessuna e riuscita con
tanta pulita bellezza come questa che è uerissima e
prouata. A Franck giua il rame in un altro
modo cosa ueriss^{ima}

Piglia intano uino lib. una, sublimato oncie. d. argento

un' oncia quattro. Arsenico cristallino oncie tre, e purta-
tutto a sicco con sapone nero e un poco di grassa di An-
guitte raccolto quando le anguitte si arretrassano e que-
sta materia la mettrai in un orinale di terra uetrata
e accommodarai sopra il suo cappello di uetro poi metti-
lo sopra ad un fornello dove si possa fare fuoco di le-
gno e dalli fuoco fortissimo per quaranta hore dopo
lassa raffreddare e come sarà freddo non più il uaso
tutta la materia che sarà sublimata, la raccogli e
prestala eluata benissimo fino a tanto che l'acqua non s'
intorbidii più e poi fallo seccare e secco che sarà, torna-
lo a macinare per ogni libbra di d. materia aggiungi an-
ginto in foglie o uero di quello poluere di argento,
che fanno quelli che fanno argento oncie uno olio
di tartaro oncie due fenead di spagna oncie tre, e di
tutte queste materie farai un corpo e metti in un uasi-
clo e fondilo alla spirita come sarà subito brucato in
mezzo e questa ora medicina, e quando uonai bianche
aggiungi il rame pinglicci rame purgato come di so-
pra ho d. e fondilo per ogni libbra di rame metti on-
cie due di d. medicina e resida apicima con un bas-
tond e poi copri lo uasiolo e fa che stia fatto quadro
per il morco e trauua il rame che non sarà puru
di fuori dell'argento e questo lo fatto io molte uolte
con messer michel tedesco dalla città di spene Pisp-
uch ed ho uisto mirabili esperienze e di questo se ne
puo fare tutte le sorti di lauanie come dell' argento, sicche

si pro baduo stinno sodare, biancheggiano, inbravire,
L'oucto altre sorti di lauori, ed operatione, che di argento
si fanno. Et di tutti li bianchi incuti di rami che si fanno
questi due sono i migliori e più belli, e si possono fare
con poca spesa e poca fatica come si uede.

A fare le mani el uolo morbido
e bianco

Togli foglie eradiu di ouero e falla bollire in acqua con
quell'acqua lauau le mani e uiso e di uerranno delle bianche e
morbide spime.

Per uouere un annegato in acqua
che non si troua si

Togli un pane e gettalo in quell'acqua e subito andra sopra
il corpo e iui stari fermo e così uerrai quello che la annegato

Modo di far fare nascere le sime
di altre semenze in 4. hore

A fare nascere sime in un hora tagli sime e mettile in olio
caldo e lascio stare 4. di, poi falla seccare e quando tu uoi
farne la proua pianta queste sime e un a d'ordinare equando
si leuara da truda torna la e trouaia le sime una a parua
e così si fa sime alle zucche. A sime nascere le zucche
in quattro hore con le foglie e con li fiori. togli semenza
di zucche e mettile in sangue di huomo rosso giouane
e lascio stare 15. di in luogo humido in un uaso be
seruato. poi cauato fuori e lascio ben seccare al sole e
quando le uoi piantare tagli una o due studele di tra
ona tenale e falla seccare, poi bagnela un poco con ac
qua fresca, poi abbi acqua calda, e bresta con quest'acqua

fatto che divenni ben molle e pianta dentro queste zucche
et in 3.04. loro haverai le zucche mate con foglio e con
li fiori; così ti farò fare de meloni, citromi, e d'altre semenze
y rosso

A fare cristallo e quello lucente
quanto una stella e quel
et a fare molle ogni pietra

Chi uole fare cristallo toglia sassi verdi bianchi, ma non rossi
yo e mettili al fuoco tanto che siano ben cossi, e gettali in acqua
fredda, e subito si disfaranno e fanno poluere e piglia un oncia
di questo ee oncia dua di taffo e mettila in stombo, emetti nella
Jornada del uero e nel uaso dove sono queste poluere metti li
sale di saur. A fare di molti cristalli un solo. Togli una libbra
di piombo bugiata e due libbre di cristallo ritati e fanno poluere
uero e metti in un quindolo e scova bene e fondilo e trouerai un
cristallo solo. A molli fare ogni pietra. Togli sangue di
seccho e d'ochro e murchia d'olio e aceta e mettila in sic
me e metti in un uaso di metallo al fuoco temperato e metti
eli dentro ogni pietra e di uera molle che ne potrai fare ciò
che ti piacerà. A fare cristallo lucente come una stella
Togli due cristalli uacui in mezzo e tanto proportionati che
si congiungano insieme e nel mezzo del uacuo enpi di uer
mi lucenti che uanno radorno di notte e in periodo di Cyrio
mario di sale che luce di notte poi incolla questi due
cristalli insieme con poluere di mastiche a questo mo
do metti la poluere in uno, poi scaldala ben l'altro e met
tito sopra quello che ha la poluere e saranno incolla
ti. questo cristallo sarà così lucido e bello che ad og
ni huomo parra cosa mirabile.

A dileguare il cristallo colorito, e fatto lucente
in casa di notte

A dileguare il cristallo, colorito e fatto lucente, e
far gran luce in casa di notte senza
candela.

Volendo dileguare il cristallo mettilo nella padella ^{nel} ^{mezzo} ^{di} ^{una} ^{tona} che con
si adimanda con aceto o uero con acqua di uetro e con $3; 04$
volte poi habbi un oncia di questo emez oncia di calcanti, metti
ca in sieme e metti in un quisuolo e fonderasi come piombo
Ancora in fora il cristallo gettalo in olio di capri, poi mettilo in un
quisolo e fonderasi come piombo. e se li metti in olio comano pu
regato tanto che cona come acqua su $1/2$ la piccia; poi getta
lo sopra lo argento di uent' oro

Ancora tagli solio di tartaro calcinato e gettalo a goccia a goccia
sopra il cristallo e cominciasse a fondero e quando e fuso
fanne poluere e gettali dentro sale armoniaco poi mettilo
fra al letante in un uaso di uetro e li si dileguera

Ancora fa poluere sottile di cristallo poi abbi alumo bianco
di stemperato con aceto e metti dentro questa poluere e lassa sta
re in di o piu, poi metti al quisolo un tanto, e mezzo di po
luere di piombo bragiato (e li dentro si fondero si che seno
prota fra uasi, anelli tazze et ogni cosa che uoi

Ancora tagli arsenico di quello che ha solfore, con questo fa
piolo e brucia il cristallo e in poco tempo si fondera

Ancora tagli marubio, arseno, millefolio, sepi fugio, aceto forte
fa succo dell'herbe e mestra con questi aceto poi tagli poluere
del cuore di uolpe e distemperu con altro tanto di sangue

di Venho becco e qui dentro metti il cristallo e lapa stau tu di
e tu dentro si moltiplicha tanto che ne potrai far ogni lavoro, poi
i fogli s'uscio di oro stauo di cavallo bianco e mestia con acqua
e mettegli questo cristallo e fa bollire tanto che l'acqua si consumi
ni ed uena duro come innanzi e piu ancora

Ancora a molti piau ogni pietra preziosa, fogli sangue e grasso di becco
quando e in amore fin che e caldo: metti dentro che metta uoi,
e metti in questo su la cenere calda e cosi fa nomi di e duena moltiplicissimo

Ancora fogli salnitro e calina uia e metti insieme col cristallo, e li si
fonde e mettendo in olio di tartaro pochi giorni, o uero cuscolo
dentro e saru duro come era innanzi.

Se tu uoi moltiplicar, o indurar, o incolorire il cristallo. Fogli sangue di
becco vecchio che sia nestito quindici di con fogli d'edera fa che
sia mezza libro e quattro oncie di sangue di oro ed un'oncia
di morechia di olio, sei oncie di sal gemma, due oncie di luma di
uella, meza oncia di alumo scabba tutte queste cose mestia insieme
e fa bollire, e metti dentro il cristallo, e lassa stare quattro di poi
li puoi dar che colore tu uoi e quando tu il hai puo metti
lo in acqua fredda e diuentera duro come era innanzi

La tinta di questo cristallo si fa così fogli ueneri di sarmersi
e fanno l'acqua forte e mestia con calina uia e fa bollire
ff meta e con quest'acqua sem pera che colore tu uoi

Ancora fogli un'oncia di cristallo, due oncie di sal alcali, mestia insieme,
poi mettegli che colore tu uoi e metti il tutto in un uaso nella forma
ce del uetro, et innanzi forma la pietra come tu uoi e auuaia un
bolla giorno

Ancora distempera alcune di poco in acqua e in quell'acqua metti il

cristallo e lascia stare 12 di, poi distemperala uedramo in uetro et in
quest'atto metti d. cristallo e fallo bollire di uentura coluto come ai
stallo

Ancora toglia apimento e mettilo attorno il cristallo: emetilo al fuoco grande
e piglia quel color dentro e di fuori

Ancora a colorare il cristallo: fallo bene seccare al sole, poi mettilo in
un uetro sopra rosso e mettilo nella cenere di un uetro e sarà tinto; poi
mettilo al fuoco un di e un altro, poi distemperalo con sale armo
nico e ti si dileguera e di uentura acqua spessa; piglia un oncia di
questo e metti sopra quaranta oncie di piombo purificato, e di uentura
oro e così si fa per di una pietra che ha nome Amabilis

Ancora toglia il cristallo e infocalo bene e gettalo in acqua fredda e
di uentura cenere e lascia seccare, poi piglia due oncie di questo e
una oncia di elidoro e mettila in un uetro e metti in un uetro e qu
ando e distemperato: gettalo in che colore tu uoi distemperato
con chiara di ouo

Ancora toglia succo di limone e cocumen asini una libra e di uentura
due oncie d'alume di Fiama e due oncie di uedramo fatto
e mescola a fine, poi metti una anjolla di uetro sotto scena uo nel
letamio per un mese, poi piglia le pezzi del cristallo e mettili in quest
acqua e metti sotto il letamio e in tre di sarà disfatto e mettilo al
fuoco e lascia stare tanto che tutto il succo si consumi e rimarra il
cristallo in fondo purgato piglia questo cristallo e mettilo in un
uetro conueniente nella fornace delli uetri e si imangerà e torner
a tutto in un pezzo più bello e più lucente che non era in
nanzi

Se tu uoi tingerlo in colore uero di stempera quel colore e metti
lo insieme innanzi che lo metti nella fornace e tornera una
pietra colorita secondo il colore che tu metti dentro; toglia ori
na di becco e sangue, e così fin che son caldi metti dentro il

cristallo o altra pietra poi mettila sopra la cenere calda, e così fa' qua-
tro volte, e si potrà tagliare con il coltello, in presenza il cristallo e
smorsalo in aceto distillato al lambico e così potrai ritrarre e per tua
vizzante, e si potrà fare alle pietre che trovano sul lito del mare,
nelle quali alcuna volta si troua di quelle

Anche in peso il cristallo e smorsalo in acqua di sal alcali poi fa'
poluere sottilissima e fonda la come è di sopra poi mettila al
fuoco e lessa stau' un di e una notte, e di questo potrai fare che pic-
tra pietre su uoi.

Anche togli dell' uerri che lucan lo notte e bruta le parti lucenti
e metti in una an' polta di uetro con altrettanto argento uiuo e po-
neli sotto el letame y quindici di poi distilla al lambico e met-
tolo in luogo oscuro e da tanto luce che si potrà leggere e fare
ogni altra cosa y caso.

Modo à moltiplicare il Vetro come pasta

Togli sorgia di Cavallo fino al pastorello del piede con ogni co-
sa che è dentro e tritola minuta con coltello poi mettila in un ori-
nalo e falla distillare al lambico con suado fuoco e quello che dis-
tilla, mettilo in un vaso di uetro ben serrato, poi infoca bene il va-
so, e gettalo in quest'acqua 9. volte e sarà molle come pasta
Anche togli sangue d'occhio e di becco e morca di stio e aceto
e mettilo in vaso di uetro, e fa' un poco bollire, e mettilo dentro un
bro, o che pietra su uoi e sarà molle come pasta.

Tinta uerd e deke tinge ogni
cosa che si mette dentro.

Togli aceto fortissimo rosso e mettilo in vaso di terra ui-
trata e in questo aceto metti assai limatura di rame uici
slo romano e uederamo e alcune di rocca, fa' bollire tutto
assietto con quest'aceto poi lessa stau' così parca die sasi

Stella tinta verde e durabile

Ancora tinta verde

Togli aceto forte mistica con uerdiamu e succo di ruta, e un poco di
alume di rocca e di ruta poluere di goma arabica e di uena acqua
verde con la quale si pu pingere e tingere e miniar ogni cosa
Ancora toglie tre oncie di melo e una di aceto mistica insieme e metti
in un uaso di peltro, et sia stau 15. di e piu, e quanto piu sta
ra e meglio

Colore Vermiglio

Togli scobano e taglialo menatam. si bollire insieme poi getta
li il colore uerde misticato con aceto e dentro bagnato uo che tu
uoi Ancora toglie uerzino trito minuto e fatto bollire in acqua
tanto che si consumi la terza parte e sia buon uermiglio
Ancora toglie alume zucarino e mettilo in acqua calda e dentro
metti seto o filo che sia stato in acqua di galla e di uena buon uer
miglio

A tingere Panni uerdi

Togli un oncia di uiriole romano un quarto di alume di rocca
rocca, un boccale di acqua di fontana e si metti il tutto in un
anpello e lassa posare

Tinta rossa da Panni

Togli 3. oncie di uerzino e un quarto di lami di rocca e un bo
cale di lisciuo e un boccale di acqua di fonte e si bollire tan
to che si consumi la scizza parte

Acqua rossa

Togli due libro di cenere di cenno e un oncia di litargirio pe
so e sei mezzette di acqua si bollire insieme tanto che metti
indoli un capello o pezzo di argento di uena rosso e con que
sto pingi uo che tu uoi

• Tinta bianca

Togli una libra d'indio e tanto mèlo uado come una pecora e tanta gomma
come mezo oncia e fa bollire in acqua tanto che si consumi la terza parte

Tintura di grano

Da pingua e da scorbuto e da pranni

Togli sei oncie di poluere di uergino sottile e quattro libbre di aceto
forte: metti il uergino nell'aceto e lascia stare una notte e poi
mettilo in sei libbre di acqua e fa bollire tanto che si consumi la
parte poi metti meza libra di alumina di roca poluerezzata poi colalo
e subilo. Ancora toglie quattro oncie di alumina di roca e due di alumina
mezzanina e tre di uergino e metti questo uergino in uin bianco
e lascia stare due di giorni mettilo al fuoco chiaro e quando comincia a
bollire metti gli questa poluere a poco a poco e quando e bollito un
poco lena uin e cola e sarà del colore rosso

Ad indolire ogni metallo

Si toglie per grecia, tartaro, saurocotta, e aspa fida, distemperato con
olio comune: poi infoca il metallo che tu uoi e mettilo in quest'olio
e diueno dolce. Ancora toglie sale armoniaco e uerdeame finizzato e bru
ciato, poi bita bene con aceto forte e fatto distillare e metti sopra al
metallo di stemperato e sarà dolce. Ancora toglie sei oncie di limatura
di piombo, quattro oncie di sale armoniaco, una libbra e $\frac{1}{2}$ d'aceto
forte mescola tutte queste cose assieme e metti in una ingiustano
ben serrato e metti la sotto al letame e in quest'acqua smorza che
metallo tu uoi più volte e lascia stare quindici di e ti uerai
acqua a modo di latte e in quest'acqua smorza che metallo tu uoi più
volte e sarà dolce come piombo. Ancora toglie focca di uino e fatta bol
lire in acqua e in quest'acqua metti che metallo tu uoi infocato
e diueno dolce e se in questa acqua metti la rasparina da un cor

no fatto tornare insieme come era innanzi cosa uera ^{fe} mirabile 15

Temperare i ferri da tagliarsi in chiomergio
et altri ferri da taglio

Quando si uole temperare li ferri che tagliano bene e non di ano troppo dolore farai in questo modo cioè piglierai uermi terrestri e metterli in uaso di uetro e copreli di olio e la uerai al sole per quindici o uenti giorni e quando uorrai temperare un ferro scabbato e ualido che sarà pigalo con sapone bianco perché il sapone uera la ruggine e poi temperalo in quel olio di uermi e dagli tempera due ore e questa è la miglior tempera che si possa fare e secreto rarissimo e prouato da me spai uolte.

Appendia pesce

Si toglie della ualeriana e si mette in fondo della rete e della mazza od altro strumento e per il grande odore di quest herba uera il pesce conca di deuro.

Sapone medicinale

Si prende del sapone ^{di uermi, di soria} e si gratta con un grattacagio e fatto seccare al sole e poi si pisto in poluere sottile e si metta in un catino uerriato e ogni libra di poluere si mettera oue quattro di acqua pura e oue due di olio di tartaro o oue una di sale di soda ed un uerato di musco e mesola insieme bene sopra il fuoco lento con un bastone fino a tanto che diuenge come soda ma un poco durato e sarà fatto. serbalo in un uaso di uetro, odi terra uerriato. Questo sapone oltre che uera tutte le macchie e nea benissimo la carne e auera medicinale, in più che pigliandosi la rognia con esso la sana in quattro o cinque seti, si ueranda del corpo, liquefa uerdone un d. in brodo e con quello fare un uistione. Sana ogni sorte di catarro pigliandone ogni mezzora un suo polo fatto in confetto per bocca. Era proprio ciascuno che questo sapone e cosa di uera, an corche si r sapone con ogni altre sue uirtu. Questo sapone fa in uerione di un messer Luigi Franceso, che lera in studio a padoua, et era grandissimo alchimista.

Apri sapone bianco perfectissimo di più sorti.

Togli Justi di fau³ e fanna cenere poi toglie calce uiua e mettila in un
so ~~vaso~~ ~~vaso~~ bucchiato di sotto con molti buchi e se la calce d'una libra
si ti dia una mezza di ^{l.} cenere e fanna lisciuo e quello che uiene pro
ri la prima volta si adimanda capitello e a sapu³ se questo capitello
le buono toglie un ouo e mettilo dentro e se l'ouo uiene di sopra e buono,
se uà al fondo non è buono, toglie 13 libbre di seuo di becco e mettila
con questo capitello centrifinando otto die e sarà buon sapone.

Anora toglie un quarto di questo capitello e mezzo quarto di olio di oliua
fa uerire insieme un poco, tanto che sia spesso pigliam³ una goccia
e mettila sopra una pietra di marmo e se appiccica e moue la lingua e in
cende mettili una misura del ^{2.} capitello e fa bollire come ai sopra di
sopra al ultimo aggiungeli una misura del primo capitello e lascia
dillirò sino che sia denso spesso, sempre mestando e quando le con pipira
conoscera se le buono mettere una goccia su la lingua e se non inuende
tanto come primo e buono.

A fare sapone molle oltramorino toglie due lb³ di cenere di uita³ o di fau³
e una libra di calce uiua mettila assieme e laccala bene poi mettili in
un uaso forato di sotto con molti buchi e calca bene dentro poi getta
di sopra del acqua calda e metti un uaso di sotto dove cada il capi
tello e quella acqua che esce fuori tornela su tante volte che mettend
ti un ouo non uada al fondo: di questo capitello toglie cinque
libbre e $\frac{1}{2}$ e una lb³ di seuo di becco e una lb³ di olio comune e
tutto messo assieme fatto bollire mestando sempre con una spatola
tanto che sia assieme spesso con pipira e se si tiene una goccia
sia in su una pietra, o legno pulito e fatto.

A fare sapone semaiusco toglie due lb³ di cenere di quana e una
lb³ di calce uiua e metti in un uaso forato e in fondo del uaso
metti una pezza di lino e un poco di paglia di orzo poi metti
un solaro di cenere e uro di calcina e mettila bene con l'acqua

no e fa coi fino che il vaso e tanto pieno che gli possi metter delli
 acqua di sovrano, di sopra metti un poco di freglia di orzo. poi habra
 due libbre di questa liquiria e una libra di olio comuno e mettila bene
 a piccini con un bastone tanto che faccia la schiuma grande; poi
 metti tutto questo in una caldaja e lascia bollire tanto che ti ueriti
 spesso sempre misticiando col bastone e lascia freddare et faueua
 fuori sopra

A fare sapone francese Togli sapone di capitelto, sapa di due parti
 di cenere di uellato e una parte di calina uino e falla bollire quadi
 bolle metti a scuo di decio e quando ha bollito un poco uoltera
 un poco la una turo e quando se le tanto spesso che basti poi
 metti su farina di frumento e mettila bene e fa ancora bollire
 sempre tanto con piu uare sempre se le spesso a tuo modo

A questo modo si fa il sapone romano saluo che quando bolle si deue
 mettersi dentro un poco di scuo di bucca capra e olio comuno e si fa
 bollire tanto che sia spesso a tuo modo.

Primi e uirtu di diuersi sali e in quali paesi si pigliano col mo-
 do di farli alcuni di essi.

In questo capitolo si contiene il fare sale in tutti i modi che si possono fare
 Primo a fare sale armoniaco; toglia una lb. di sangue d'huomo, due lb. di sal
 comuno, sei lb. di acqua chiara mistia il tutto in siemi e cola con puzza
 sborra e metti al fuoco tanto che l'acqua si consumi e quella che rimane
 e sale armoniaco. A operare questo sale distempera in acqua e quest'ac-
 qua distilla a lambico poi mettili altri trenta acqua di Triameno

A fare sale elepor. Togli sasso barbato calidonia o capeluenens e garoso
 nauio di tuore aha, e fanno succo, poi toglia una lb. di sal comuno e
 mezza lb. di sal alcali e due oncie di sal armoniaco, distempera que-
 sti sali in questi succi d'ide e cola col feltro, poi mettili al fuoco tan-
 to che rimanga la salina in fondo e questo e sale elepor.

Ancora toglia uigola rosso e sangue di huomo rosso e arsenico rosso o alba

sal mirro sal armoniaco marchesito d'oro, alumo di lacinorio, sal gemma
bracia di picina, sal di tunisi, che le fao come un pomo, sal uicciato e suo
co di cammen saluatici e questo e il uero electo. Questo e quello che sta
rige l'argento uiuo e muta lo stagno in oro fino ad ogni nouo. Se uoi
conoscere il sale electo se le buono, gettalo su la brace uiuo e se la buo
no subito brucia e fao la cenere negra. Li antichi filosofi dicano che in
questo sale sono infinite uirtu

Un altro sale che ha nome auu, ouero sale di maffo il quale si fa in que
ta forma; togli un pane di frumento mondissimo e fannu cenere e metti
la in acqua poi colata con il feltro e lassalo gelare al fondo e questo se
manda sal di maffo e sal di pane

A uenire il sale Alkali nella Alchimia, togli una lb. di sal alkali e pestalo
beno e mettilo in due lb. di acqua chiara tanto che si distempra dentro,
poi cola col feltro e mettilo nella cazza che si stringi e con uero separa
to dall'acqua e questo e il uero sale separato. e con si conuicchi l'altri sali
Il sale alkali e bianco, e luudo e ha la uene rossa y dentro e la di natura
acuta e fortissima e penetratio olo modo, et ha molte uirtu con questo
si constringe l'argento uiuo e di uicchi schynio, e con questo stagno se ne
fa oro questo sale si troua in Alessandria et in Aless; e quelle sciacine
d'Alessandria si lauano il uolto con questo sale, e per cio sono così brucate
e si troua ancora in Armenia e quelli di Armenia lo procurano di qua
Se tu uoi conoscere il sale buono dal cattivo togli questo sale e mettilo
nel acqua uita e lassalo stare un poio, poi pegalo bene con mano e
gettalo su la brace e se fa fiamma azzurra e buono in parte d'al
chimia e se salta in sal fuoco e non fa fiamma non uale niente.

Questo sale si uua appresso la uena del azzurro e pero se lo fiamma
azzurra. Questa medema uirtu fa il sal agro e migliore operatione
che non fa il sale alkali massimamente nell'Alchimia

A fare sal di fua toglie fustoni di fua secci, e fannu cenere e di
questa cenere fannu liquore e fa bollire tanto questa liquore che tutta
si consumi e in fondo rimarra il sale che si distempra ^{comi} con uero

Togli sal mirro buono e distempra in acqua appresso al uero fuoco piu
folla seccare e di nouo distempra e cola col feltro e lassa seccare e que
sto sale si distempra a modo di uero appicandolo al foio. e con si pro fare
di ogni sale

A questo salnitro, o vero sale alcali o lume di Sameno artificiale togli un
 di felcia quando e fatta da fresco e in fondo trouini a modo d'una pasta
 negro e dura: togli quella pasta e ritela bene e mettila in acqua calda
 che si di faccia, poi colala col filtro, e getta via la felcia che e in fondo
 e piglia quella colatura in un uaso di uetro e metti questo uaso sopra for
 nala di uetro e diueni pasta bianca come nella questo si edim ande
 sal armoniaco, sal alcali, e lume di sameno

Un altro sale naturale che ha nome sal di massa, questo sale si troua ap
 presso la parte d'Vngaria ed e piu salto che sale che si troui, et he
 rosso di fuori e bianco di dentro e si troua auo nella parte di Corsica
 A conoscer il buono dal cattiuo gettalo al fuoco e se brucia tutto, e se
 la cenra bianca e buona, se fa gran fuoco non e buono

Vi un altro sale che ha nome sal separato, e questo sale e molto bianco, e
 salso e ha forte natura, e acuta, questo sale constringe li argento uero
 e farlo diuenire stagno et e buono da purgar il ferro e farlo bianco come
 argento. Questo sale si troua nelle parti di Chiaratene in un monte ap
 presso a san pietro doue e un bel monasterio e li appresso si troua
 un questo sale e trouasi auora nelle parti di Sardegna e nelle parti
 di di Alessi in turchia. Se uoi conoscer il buono mettilo in orina di
 Cretu uergino e lassa stare un poco poi gettalo sulle bracie uiue, e se
 le buono subito si rompiu e fa un rumore se salta sopra la be
 accio, e non si rompe non e buono a nessuna delle cose dette di sopra

Un altro sale che ha nome sale agro, questo sale e di gran uirtu e con
 stringe li argentu uero in tanto che si rotta rompiu e bacciu co
 stantello a modo di piombo o di stagno ed e bianco come argento
 no, la sua natura e fortissimo, acuta, penetratiu, e sottile. di stagno
 e ranno se perfetto oro e piu perfetto che sia nel arte della al
 chimia e di questo sale li Filosofi auo fatto gran stima e men
 zione, questo sale e un poco lungo e non troppo grosso e non e
 troppo bianco e ha sapore a modo di aceto, e non e salsonien
 te, a conoscer il buono dal cattiuo mettilo sale bracio e soffit

subito sia lo fiammo, e salcia uide quella bollicina che rimane
a pyra si potrà separarū dalle braci e questa sale agro si troua
a non appresso al Cairo di Babilonia, e di li la portano in Al
lehandria ed in alcuna città di saracino. si domanda Gerache
quella di quella città pensano che sia alumo. Ancora si troua
naua in Spagna appresso al mar in un monte che ha nome
Pagono e quelli di spagna lo domandano alumo negro e non
credono che sia sale, e però il gran filosofo molto loda questo
sale e quando uenno al punto della morte, scuita m. lo mostro,
al suo figliolo e li comendo che dovesse porre la sua uirtu:
e con questo sia oro e argento finissimo. Se tu toglia di questo
sale quando sia un gran di fumento, e mettilo sopra due d.
di stagno lo fa diuenire oro fino.

Et e un altro sale che ha nome croco saluatico: questo sale
ha gran uirtu e pochi sono stati che si habiano conosciuto ed
io ho prouato questo sale e con esso ho costretto, si argentouino,
fin tanto che col martello io ne potreu fare quello che uoleua,
e con esso ho fatto di stagno oro finissimo. Se tu uoi conoscer
se le buono quella sale braci e subito braciū senza pamo
re e senza saltare allora saprai che quello e buono. Questo
sale si troua in Spagna appresso Terracina e li spaziali
di Montpellier ne soltano haue e e auo oltre il mare se
ne troua e li genouesi erano usati a portarne a Genova

Un altro sale che ha nome sal Indico pochi si porta dalle
parti d'india e questo sale e rosso, e si assomiglia alla terra
rossa. Questo sale e salso oltro modo, ed e bonissimo a strin
gere l'argento uero si che si può battere col martello e metterlo
lo stagno in oro buono ad ogni proua. Questo sale e acuisi
mo, e penetratio e fa il ferro bianco a modo di argento, e

con Ja di ramò. Se tu uoi conoscer questo sale, gettalo su le bracie
e subito succida e sarà cenere liquida come terra e di questo sale
non potrai esser ingannato perché li altri sali sono bianchi, e que-
sto è rosso a modo di terra rossa

Un altro sale che ha nome Sal lapido o uero sale dolio, questo è
bianchissimo e lucido a modo di cristallo ed è ottimo a conser-
uare l'Argento uino et amatau il stagno in oro fino, a peso, è mac-
tello, et a uo che curioi. Questo sale si troua nella parte di Taxis,
appresso a Moroccho e quelli di quel paese dicono che sia da
me. Se tu uoi conoscer il buono gettalo su la bracie e subito fa-
rà lo fiamma grande con gran rumore e gli altri non fanno
cosi. E questo delli principali sali che si adopera nell'arte del-
la alchimia. Un mestro Saraceno che haueua nome Berretto
molto lodaua questo sale sopra gli altri e ciò dico che ho pro-
uato in molte esperienze che tutte sono uerissime.

Chi hauesse la facia Lenticinosa oua lora

Togli deotione di lupini mestrata con fele di capra e janno
a modo d'unguento e con questo unge la facia lenticinosa e si
guarirà, si bensi come quella natema uo spero e questo la è infallibile

Contro le lendini che nascono in capo

Togli calina e distempera con succo di Perforata e di questo unge
tutti li capelli dove sono lendini e tutte moriranno. Ancho
Togli semenza di orina e pulitale bene e mettile in aceto ardi
e uo noce: poi lauati la testa di liscium e lasciola asciugare
e ogni con questo aceto e uedrai con chiara esperienza che tutte
te moriranno. Alenar uia la matricia da ogni panno.

Alenar uia macchie o di olio o grasso, o d'altra cosa se è panno uero
togli aceto e mestrata con liscium caldo e lau la macchia e andrai uia
Se sup' altro panno togli un herba che ho nome saponario e frega

sopra la machia e lasciata seccare poi lava con acqua calda e andera uia
Anora togli albumo di ouo e mestila con melo e mettila sopra la machia
e andera uia ogni machia. Ancora togli saua franta per uiscitra
doppo colata e con quella colatura lava la machia. Anora a mac-
chia di olio o in panno, o in seta o in tela di lino o ad ogni altro
panno saluo che alla grana e in saffera rosso. Togli liscia
ua chiarissima e falla bollire, poi mettila dentro sembola
e lascia bollire tanto che non sia, ne tenera, ne dura, poi dis-
tendi questa pasta su in un panno e mettila su il panno poi
si mettila su anco sopra altro panno dove e la machia anco dove
pasta si che la d. pasta sia da ogni parte e lascia seccare
poi lava con liscia o con acqua calda e andera uia. Alla
grana, o saffera. Come hai sopra di sopra, saluo che in-
cambio di liscia mettila del acqua. Anora se il panno fosse
macchiato di pello, o ogni bene la machia con olio d'olivo
e lascia seccare uia poi si fa come sopra.

A sua moure pulia

Togli aspenzo o coltoquidida o loggia di persia o berbera,
o coriandri e falla bollire in acqua e gettala in la casa e
cattili tutti moueranno.

Per ammazzare pedochi e pedicelli e fare crescere le ongie

Contra i pedochi, o pedicelli togli uera di stricados e fanno
liscia e lavate la testa e non haueui pedochi e se con que-
sta liscia ti lavi le mani non haueui pedicelli. Ancora to-
gli poluere di stricados e olio comune e mettila affricca a
modo di unguento et con questo et ogni due sono e moueran-
no tutti questo medesimo e buono per fare crescere le ongie
Ancora marzia ogni mattina del pane bagnato in olio, e mai

non hanno piedi schi

29

A conservare d'impipi da uermi, o bairn³ e ff
per quelli morire in orto, o altro uenab^o

Per conservare uestimenti o altri panni d'alti uermi che
non li quassi togli uno, douo cedri e mettili nella cassa della
pasta e mai non so auanno quastati da nian uerm³ e fara
li uestimenti d'odi fieri Ancora togli assenzo e mettilo nella
cassa. Se in alcuno paese fusse generato uermi ff alcuna
na pastedina togli lauabina di sudella e gettila, e tutti
moriranno. Ancora alli uermi che quastano sotto piglia
ne di quelli medesimi spori e felli bollire in acqua e quan
do e pidda gettela ff l'orto, e li altri moranno in continen^{te}

Per pigliar^o delli ucelli senza rete no

^{uisco}
Togli arsenico e mettilo in acqua e in qual acqua si bollire
pimento o altra biada e dallo a mangiar^o alli ucelli e non
potranno piu uolar^o Ancora togli pimento e mettilo in
succo di cicuta et di iusquiam^o, mescolato con buona grex
pob^o e lascia star^o dieci di e tutti li ucelli che mangiar^o
no di quella biada di uenteranno in brachi si che si po
tranno prender^o con mani. Ancora togli succo di celidonia
e metti dentro pimento e lascia star^o tre di, di poi dallo
alli ucelli si potranno pigliare con mano. Ancora togli pu
mento e mettilo in feccia di uino e lascia star^o 15 di poi
mettilo in succo di celidonia e di maschio e lascia star^o ma
re eguali che mangiar^ono di questo pimento non potranno
uolar^o.

A fare più, ed usasse maniere di fuoco mirabili.
Volendo fare diverse maniere di fuoco, togliti calamita e mettila in
un vaso pieno di calcina viva, si che la calamita stia in mezzo della
calcina e del vaso e metti questo vaso in una caldaia in acqua e
bollilo e guarda che il vaso non si rompa e dopo che le cose fo-
gli quella calamita che le dentro, e fannò poluere, e quando tale
viri dopo un'ora, togliti un poco di questa poluere e spuntala su oge-
tali un poco d'acqua e subito diventia fuoco.
Ancora una specie di fuoco il quale usava il Re d'Inghilterra, con que-
sto fuoco bruciò e distrusse molte città e castelli e molti paesi
delli suoi nimici: havendo una canna o un bastone bruciato
pieno di questo fuoco, poi mandalo un messo dove uoleuo, con
questo bastone in mano e quando era dove li pareua, gettava
questa poluere y terra in qua e in là e toccando la il sole subito
bruciava ciò che trouaua senza alcun remedio: Togli una libbra
di uermi di Scozia e mettila in un vaso di terra ben serrato
poi togliti mezza libbra di olio di lino, tre libbre di solfo e metti
insieme in questo boccale e mettilo sotto il letame di pecora e las-
sa stare tre mesi e muta il letame, o il vaso in un'altro luogo.
Ancora a fare fuoco uero che con gran fatica si può smorzare to-
gli togliti olio, penoleo, aceto che olio di sapo, solfo uino e sol-
fo morto, calcina uino pesto, più grana e uere uale
di tutto tanto, mistica in sieme e metti dove tu uoi taguando
lo e pouendoci su d'acqua si forte che non si potrà smorzare.
Ancora a fare usare fuoni d'un bicchiere pieno di acqua togliti
un ovo e fa un buco in cima, e di li caua fuoni tutto quello che
le dentro poi togliti solfo uino e calcina uino e mistica insi-
eme e cunpi quest' ovo e senza il buco con cura e metti quest
ovo in fondo di un boccale, o di un bicchiere pieno d'acqua
e leua presto la mano e subito uerra fuori la fiamma

del fuoco sopra del acqua

Ancora a far fuoco sopra del acqua senza alcuna materia e senza alcun male: Togli carboni di sale e polverizzati, e stamegnato poi abbi bon'acqua nuova e fanni una pallottole e involtella bene in questa polvera poi habbi un poco di stamegna e involtella dentro questa pallottole e cugilo bon d'intorno poi tagliata un poco da una parte e mettila un poco di fuoco o una candela acceso tanto che s'isprizzi un poco, poi mettila in bocca pigliandola con denti leggiermente e metti il tagliato dalla parte di dentro della bocca e quando tu uoi bruciare fuoco di sopra sopra la pallottole e soffia e vedrai uscire gran fuoco dalla tua bocca senza noimento alcuno.

Ancora a fare fuoco che brucia sotto acqua e quanto più ti brucia l'acqua tanto più forte brucia. Togli una pietra di calcina uino grosso e falla una fossa in mezzo e in questa fossa metti rame uino mestolata con solfo uino poi sopra la fossa con polvera di calcina uino e metti questa pietra in un tegame o in una pignatta e mettila alla pioggia e questo più più uo forte tanto più forte brucia.

Ancora a fare fuoco che arde sotto acqua e non si potria smorzare se non con olio. Togli calcina uino, e solfo uino e an poco di cera e di petrolio mestica insieme e fanni un'immagine come tu uoi e mettila in acqua o brucia, e se getti del olio smorzera.

A fare uno che non habia mai freddo.
Togli ortica e falla bollire in olio e con quel olio ongi che membro tu uoi e non haue freddo e questa ortica uole esser tolta innanzi che leui il sole.

Ancora togli comino e uita saluatica, pilato, e anaci, penani mirra e uoforio e inanzo di tutti tanto, ritagli e mettila con olio, e cera, e con questo ongi che membro tu uoi, e potrai andar

De neve, o diaccio che non sentiva freddo
Ancora toglia abrotano e sella cucuro in olio e con questo ongi ti
non ha mai freddo e usando a bono la detta herba con vino non
verai mai freddo da nessun tempo.

A più tinta negra finissima in
ogni cosa

Togli gastero pesto e fanna' acqua di stillata e con quest'acqua si
pota ongi ancora un cavetto bianco o rosso, ed ad ogni pie
lo et o capelli del huomo

Ancora toglia talpa e sella cucuro in acqua e lapa stavo cuo
e più metti li acqua e le talpa in che luogo tu uoi del cana
lo ed uenno nero.

Medo di calcina uin li peli senza deci
mento che non nasceranno mai più

Togli cenere di corno di cauro d: 1 e mezza libbra di oxymento
di stempera con acqua corrente per la bollire insieme e ongi
di con quest'acqua dove tu uoi tutti li peli andranno uin

Ancora toglia un oncia d'oxymento e mezza oncia di calcina uin
mettilo assieme e distempera con un bicchier d'acqua e fa bol
lire tanto che diuenge un poco spesso a modo d'unguento
e con questo ongi dove tu uoi.

Ancora toglia qua di formiche goma di Teder e oxymento di
tri tanto e mettile in uino e tocca che luogo tu uoi e cadran
no li peli e mai non rinasciranno

Ancora toglia più grana mastice e armoniaco e oxymento e met
tilo insieme e metti oue tu uoi e cadranno tutti li peli.

Ancora toglia cinquè vesperitioni e fanna' cenere e questa cenere
pesta con formiche e fanna' a modo d'unguento e ongi non
li rinasciranno più.

Ancora toglia oxymento cuto e distempera con succo di cinghio
e ongi e cadranno li peli e mai non torneranno.

vece. Et ueno fosse in punto di morte, che non potesse parlare dalli
poco di questo discompiato con buon uino, lo farei ritornare, intanto che
fosse mancato in qualche cosa o in festamento o in altro che non ha
se d. si potrà faris fare con questo rimedio. & questo si prouato
ad una persona e parlo per un hora.

Ancora se un Vecchio usa ogni di un poco di questo il fa divenire
giouane, allegrandoli il Cor e intanto che pareca giouane, e per
in prospera e gagliardia di dire o operau. Se questo sarau
sarà distillato due o tre volte, sempre sarà più pro in effetto
e in operatione f.

Modo di fare diuersi Colle per diuersi effetti

Colle da ogni uino che tu uoi. Togli spropria d'anguilla secca
senza solo le mettila in acqua due di e due terzi poi beuila bene con
cortello o con un bastone poi si bollire in acqua tanto poco, che
appena sia coperto e falle fuoco temperato, e lascia euo uino tanto
che sia tutta distillata poi colala con una puzza, o con una stamigna
e metti in un uaso di metallo e lascia seccare al ombra tanto che
diuenti duro; questa colle è finissima a ciò che tu uoi

Colle che non teme fuoco ne acqua toglie tre oncie di calino uino, tre
oncie di ferru di ferro cioè quello che si getta dal ferro, mezo oncia
di sale comun e un oncia di gresspolo, tutta ogni cosa se parata
mente poi mescola con olio di lino, e piccia bene insieme, e
la fau troppo forte

Colle da congiungere legni e pietre insieme toglie tre oncie di calino
uino e un oncia di gresspolo, fanno poluere poi meschia insieme
e distempera con uinice liquida

Ancora toglie tagliar uino di carti e mettilo in acqua chiara due o 3 di
per gli altri che quello si quito e lauare bene due, o 3 volte con acqua
e ogni e ad uanno a peu con...

chiaro tanto che la lactina sia pura, poi falla bollire in acqua se forse
 aggiugnendoli Li aqua quando manco e mestica spesso con un bastone
 poi colata con una pezza con stamigno, e subito la potrai adoperare
 se tu uoi se non lascia spingendo a modo di gelatina, poi tagliela
 minuta o grossa come tu uoi e lessa seccata all'ombra o al uento e
 senza sale, e se con questa colla uoi metterci oro o argento in carta,
 falla staccare ammorso in acqua chiara tu di, poi scaldala un poco
 al fuoco e sarà buona a questo et ad ogni altra cosa da incedere
 colla da incedere lambicchi o altri uasi da distillare. togli saracenia
 sei oncie et un oncia di calce uina sei oncie di sale tritolo, e mestica
 con acqua, et intornia lo lambicco

Colla da Ordesii togli cocole tute, e mastice, e gomme nouate, e fa
 bollire assieme

Anora togli quattro denari di gomme rosso, due denari di biacca rossa
 e un denaro di mastice

Anora togli la tua orina e falla bollire e schiumala bene, poi togli
 limatura di Brasil e mestica con questa orina e mettili un oncia
 o due di biacca e fa bollire assieme poco poi mettili al sole
 no una notte o due e sarà buona colla

Colla che non teme fuoco ne acqua ne caldo ne freddo e tiene uento, ciasta
 no pietra, e ogni altra cosa togli uendramo uenice liquido, minio
 bitra e mestica insieme e incolta e lascia seccare e mai non si lascia
 più

Colla di pesce togli osso di luccio, o di altro pesce grosso, e tritalo ben
 quando è secco, poi abbi una pigniatra noua che mai non sia
 stata adoperata e metti dentro questi ossa con tanta acqua
 che basti e lascia bollire tanto che l'ossea siano disfare, poi
 proia l'acqua con le dita e se un dito si tiene con l'altro e buona
 poi colata con una pezza di lino in un'altra pigniatra e lascia

stare per che si restringa insieme e mettila a seccare all'ombra
Ancora ad inestarsi carta fogli gomma arabica e distempora in acqua
e con quest'acqua mettra braccia fr a modo di polve ancora sotto
di pesce e buona da inestarsi carta

Delli virtù dell' osmarino.

La prima che si faccia bollire li suoi fiori nell'acqua, tanto che si con-
sumi la metà e poi si beva di quel'acqua, ed è buono per tutte le
firmità che sono dentro al corpo sia per qualche cagione si sia.
Ancora si bollire le sue foglie in vin bianco puro e in quel vin
lavarsi la faccia e la barba e le ciglia e non si dovranno
pisci, anzi cresceranno e faranno il volto bello e lucente.
Ancora se polverà delli suoi fiori e ligela al braccio destro e se
per sarai allegro e di buona voglia.

Ancora se carboni del suo legno e di quel carboni fanno polverare
e ligala in una pezza bianca di lino sottile e con quella pez-
za si legati bene i denti e se fossero questi e se fossero ven-
uti dentro subito li ammazzo e farli denti belli, bianchi, e so-
sti.

Ancora piglia delle sue scorze e mettila al fuoco e di quel su-
mo suffumigia la bocca il naso e caccierà via ogni catarro, ogni
freddezza di testa.

Ancora si bollire li suoi fiori in aceto e con quello aceto lavarsi
li piedi e caccierà via ogni dolore.

Ancora magra delli suoi fiori con marmello con miele a digiuno, e
con pane di segale, o non haverai antra di ne niuna altra ros-
cenza.

Ancora stupati con quest'herba ti conforterà tutti li membri e lo
scriverai giovane e fresco.

Ancora se metti delli suoi foglie sotto il letto non avrai carichi, sogni

Ancora pista delle sue foglie e mettile sopra cannaio, o altra nasen-
za subito si ammazza e non lascia andar il male più innanzi
Ancora se si fa scutello o cucchiario o altro instrumento del suo le-
gno da mangiare e niuna cosa che tu mangi con quello si potrà
nuocere

Ancora con il d. Leyno se si fa vino e altro uscitlo e dentro
metti un no sempre si mangia e bevendo di quel vino non si
puo nover uenire

Ancora metti delle sue foglie nel uosotto del uino e mai quel uino
si guastara anzi se si fa questo di uera buona

Ancora se metti di quest herba sopra il tuo urino, in quella casa non
puo nocere serpenti, ne scorpioni, ne nessuno animale ue-
lenoso

Ancora se si troppa andara o troppo fatica l'huomo uenire a gran debolza
se si bollire le sue foglie in acqua e lauati la testa e andara uin,
ogni sudore, e ogni debolza e liberata l'huomo dalla tosse

Ancora pianta quest herba nella tua possessione si moltiplicara e
pura e fa allegro il paese d'intorno

Ancora chi haesse perduto l'appetito, togli delle sue foglie e fatti
bollire in acqua e con quella tempera il uino e faui zuppa
e mangiane se tornare l'appetito del mangiar

Ancora chi haesse troppo flusso di corpo se bollire le sue foglie
in uoto forte e con caldo mettilo sopra il uentre e subito strin-
gera il flusso

Ancora chi haesse perduto l'intelletto o la memoria togli
delle sue foglie e delle fiori e fatti bollire in acqua e del-
la a bere e lauati la testa e in poco tempo sara liberato

Ancora chi haueſe enſiate la gamba dalla gorta ſi bollire queſta herba
in acqua e lauati le gome e mettiſſo l'herba con l'acqua

Ancora ſe un ſcorpione fuſſe in un buco haui quel legno ſopra del
buco e ſentendo il ſumo ſubito uſura ſuora o uero morira dentro

Ancora chi haueſe ardore allo ſtomaco o ſi caminara o ſi alcuna
tra ouaſione e haueſe gran ſete ſi bollire la d. herba in acqua
e beui col uino delli ſumi granati, libera dal mal dello ſtomaco
e caccia via la ſete

Ancora chi mette delli ſuoi ſi ſi nella caſſa, ne uermi, ne bigmie, ne
tarni non poſſano uolere ne quaſta, ne panni ne altra caſa
che ſia dentro

Ancora chi ſi bollire queſta herba in acqua e beuendola libera
biſia, etia emolca' altre infermita'

Ancora ſi bollire l'herba in lacte di capra e laſſela ſtara una
nocte, e dalla ^{ſete} bollire ad un tiſico, e liberato.

Cappare letuce dalla carta ſenza quaſturla.

Togli lacte di ſico e mettilo in una anfora di uetro e mettilo
dentro della biacca ſpoluerrata tanto che di uenſi pasta liſſa
de, poi ſolla ſeuare all'ombra, poi ſanno ancora poluere, mettilo
tra un lacte come hai modo ſopra e con ſi tu o quando uolgi
e quando ne uolgi cappare habbi una pezza di lino bagnata in
acqua, e ſpremita ſecca e ſegela ſopra la pezza leggiermente
e poi getta ſu di queſta poluere e laſſala ſtara una nocte, e
la mattina piglia un altra pezza di ſarba e ſegala ſu
e andurano via le letuce

Ancora togli ſucco di pomo ſano, o di altro pomo bene aceto
ſalutario e con queſto ſucco bagna la carta e la letuce e laſſa ſtara

27
un' hora, o dua poi hetti una pezza di panno ben aspro, e fe-
galo suto, e andevano via le leucie.

A fare nera la faccia che non potrà levarsi

Piglia morla di olio, e carbone di uice, e scorze di pome, e pui strapi-
cemi e mestia a modo di confessioni se con questa cosa si tocchi un poco
il volto diuenà neissimo, e non potrà andar via a niuno modo sal-
uo che se ti fregi con agretto e con latte di fiori mai andrà via

A fare andar via le leucie, e far bella la faccia

Togli sei oncie di litargio d'oro, una libra di aceto, e di uino bianco
pesta il litargio e metti insieme con le altre cose, e fa bollire tanto
che si contari la metà, e con questi fregati il volto, e cauerà via
le leucie, e farà bella la faccia

Anora togli acqua una libra, mezza quarta di canfora, mezza octava
del sale romano, mestia insieme, e fa bollire con aceto, e con quello
leuati la faccia, e cauerà via le leucie, ed ogni altra macchia

Anora togli galbano aceto emelle e trita, e mestia tutte queste cose
insieme a modo di unguento, unge il volto, e ciò si fa quando si
uadi al letto, e la mattina lauri con acqua chiara, e si unge bene
e in pochi di guarirà

Anora togli radice di giglio bianco lauata bene, e trita, mettele in
una pignatta di tinco, e fa bollire con acqua piovana, tanto
siana ben cotta, poi pestala bene in un mortajo di picca, e in
Toglie un olio di tartaro scuo di corno, e un poco di canfora,
congea spesso

Anora togli quattro oncie di uitiolo romano, tre oncie di salnitro
un oncia di limatura di aquachio, e distilla il lambud dello
prima acqua togli meze oncie, e dentro di stempra due drammi
di canfora, e di quest'acqua si lauri la donna dove sono panni, e

lencigini, o altri macchi, e anderanno via

Chi hauesse il volto rosso dal Febbre

Piglia Biacca, aqua rosa, olio di uisole, e mistia in siema e
onggi

A chi hauegli un onculo di soffore uiuo, dua oncie d'inuenzo bianco
due oncie di mirro un oncia di canfora di tutte farine polueri
e mistia assieme, e mettile in una libbra d'aqua rosata, e bacia
quando tu uai a dormire piglia di quest'aqua e mistia, e ongi la
faccia, e la mattina lauati con aqua chiara

A chi hauesse gran tolon nella faccia pigli mezza libbra d'aqua
di giglio una libbra d'aqua rosa un oncia di opo di seppia un
di soffore uiuo canfora al peso di un denaro, fa polueri, e mistia
tutte queste cose insieme mettile al sole la sua stua quando di
mezzogiorno sulla faccia e fa che tu sia ben purgato innanzi, a uero
adbi l'argento, soffore, e mesola insieme con aqua rosa, e ongi la
faccia.

A chi haue una sospensione di ueleno

Se tu hai sospetto di nessuno ueleno che sia in tuoto, o nella mano
stato, o in altra cosa pigli una tazza d'orichio, o uino di pietro, e
mettila in tuoto, e se li sarà alcuno ueleno subito uedrai mutar la
tazza in molti colori, e in diuersa righe, e quanto piu li guardi piu
la uedrai mutar, e allora guardati di mangiar, o beue cosa che sia in tuoto

Se si uoi che uno pauca che bruci, e
non hauea male crespuato

Pigli soffore opimento e olio uernando e sanna amodo di un
quento, e con questo ongi li capelli, o barba o uelimento, o al
tre cose e dabi poco, e sara gran fuoco senza niuno mouime

Prendi ogni herba serpentina e succo di malua e album d'ouo, mes-
cola insieme e con questo unge le mani, o li piedi, e di sopra gettali il
solfo uino, per delli fuochi bruciar forte, e non roccia alla mano
niente similmente per i piedi sopra uestimenti.

Prendi ogni argento uino e baghala ben in aceto e con questo unge
il piede e mettilo al sole, quando e secco unge un'altra uolta, e così fa
diciu uolte e altissimo gettalo al fuoco con bruciar simile.

A scacciare ogni reo animal dalla
tua casa

Se tu uoi scacciare tuoi reo spiriti o animali cattivi dalla tua casa
come scorpioni, o ragni, serpenti, o altro pio animal, togli penna
di uipera, e bruciala y la casa, e quando bestie scelerate quel
fumo tuoe fuggiranno via.

A fare un huomo tutto pieno senza mancamento
alcuno

Togli malua uischio bianco e mestria con chiara d'ouo, e con questo
unge che membro tu uoi, e lascia seccar, per togli poluere di
solfo e butalo di sopra e butalo del sole e bruciar senza in-
giurio del huomo, di quel luogo, oue sara su col matino, e se
farai con la mano potrai toccare del fuoco che non lo senti-
rai.

Prendi ogni calina uino, e discompera con fuma che sia calda, e un
poco di bena sopra di damasco, e un poco di malua uischio, mestria
tuoe insieme, e con questo unge la palma della mano, e potrai
portare, e seccar il fuoco, che non lo sentirai niente.

Prendi ogni la mano di iria, e potrai toccar fuoco, o ferro caldo
senza mol neppuro, e così fa il feto del toro.

A fare una camera lucida, come di notte come di giorno

Coglie lucciolle e piglia quella parte che luce e piotta, e me-
ttila in una apolla scurata, sopra al letame di cavallo, e la fa

stare quindici di poi cauelo e fatto di d'altre a lambico con suauo fu
oro e metti quest'acqua in una anfora di uetro e senelo beno e ap-
piccato a un traus della casa e sarò illuminato di notte comi di di
Ancora togliti di quelli medemi uermi quello pane che lucio e fatto ma
cinato su la pietra con olio di lino mescolato e spunto a modo di colore
e pinge quel chi tu uoi e lauro di notte comi di di

A fare pulare una gallina senz'acqua e a farla
parere morta essendo uia

Fendeli la testa e gonfiela prelesse da uerse. Ancora togliti
sofondo e d'alto a mangiarlo a una gallina o gatto e subito l'ua
deu' uide le penne e parera morto. Ancora metti Siusquiamo in
uoto della gallina e pareranno morte

Se uoi fare cambiar una persona affatto

Togli apri e uespri e pistale insieme e falle seccare tanto che di
uentino poluere, poi abbi un poco d'acqua e distempera questa pol
uore e mettila in una anfora di uetro e lassa stare quando tu uoi
E ddo parlo ongi chi' mentro, o che luoco tu uoi e subito si infiera
forte - Se tu uoi guarire dalla bo uerua trauo e mettilo sul mentro,
o comino e ritorna nel suo pristino stato.

A fare in pastidire una persona sul uolto e
far si uerare il colore

Se uoi fare un huomo pastido in uolto togliti cumino e scorze di po
mi granato e distempera con succo di sambuco e con questo ongi
di la faccia e sarai pulido comi zaffarano; Cumidio d'Herbor
nari e lauarsi la faccia con acqua calda e con aceto
Ancora togliti zoffora e pieu greco e metti su la braua e sta con uoto
tu sopra quel fumo e di uerua pastido

Ancora togliti paglia d'orzo e fa bollire in acqua e quando bolle

affumigati con quel acqua

A non togli leucato e meteli del sangue poi lava con acqua calda o con uino e sara di simigliante li huomo che non praua quello che lera e li amanti

A caluare un il colore paltido e fare huomo colorito togli radice di mirra sole e podila e metila in buon uino e dagli a beuer quel uino noue di e sara bonissimo colore

A fare uida carne cotta

Togli sangue di capretto o di agnetto e scualo e fanno per lueri e beualo sopra la carne cotta e praua uida

Per guarire i cani dal male della lizza

Se tollire uida in acqua e con quella lava li cani e guariranno. Anon togli caluina uino ouino di huomo oleo, solfure e sale tuue seprate lura dal altro poi metila assieme e fanno un guent e guariranno.

o piu finissimo da fare dormire

Quando il prapruero e maturo la mattina a buon ora togli un poco quelle moue in piu parti e di li usira laa, pigliolo e meti al sole e con un poco di questo fanno dormire uno quarto tra noi ma u' b'ogna buona discizion.

A fare chi le tette non ueschino

Se tu uoi chi le tette mai ueschino alla fantina si uesare an ferro e col sangue del testicolo destro ongi la mammella destra e col sangue del sinistro ongi la sinistra e mai non uesera nno piu e se di questo irpiato ongi li testi coli ed un san uello sen pre saranno piccoli e mai ueseranno piu e saranno come erano allora.

A fare morire e cuscare li colombi

Togli formento & metilo in molle in sicile de bone un di naturale
poi cavalo fuori e lascialo seccare un poco & fatti quelli co-
lonbi che tu mangeranno morire

Se tu vuoi fare venire colombi alla tua colombaia Togli anaci
e fatti bollire in acqua tanto che crepino poi togli formento
e metilo in quel acqua bre di poi quel formento con questi
anaci dato a mangiare alli colombi e tutti quelli che ne man-
giaranno non si partiranno piu di li

Ancora se tu vuoi che li tuoi colombi debbino menare delli altri to-
gli jagioli e fatti bollire in acqua poi cava li fuori e mettili
in miele e datti alli colombi con getando sopra qualche di
comino e tutti quelli colombi che si appressano alli tuoi li ad-
mano detto e mai si partiranno da loro e questo e meglio
che fare quando li colombi non anno ne oia piu picciolone
perche si partiranno piu presto dalla stanza.

aturale
elli co

uati
mento
uati
man

tri to
met
di
li ad
egli d
meine



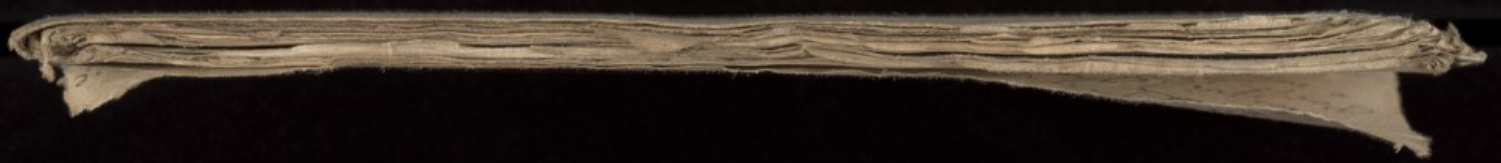
40. 104

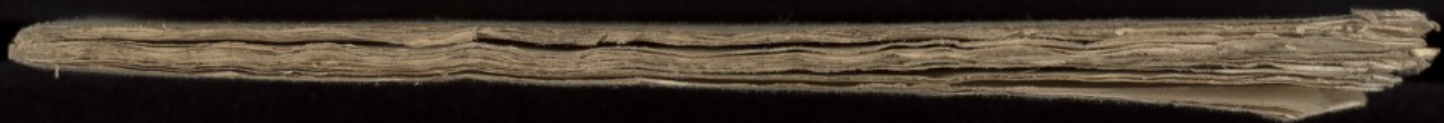
Dieme & Gio: Gian
Pier Giovanni di Zaccaria
Bastiani

Worm
M. S.
M. S.
M. S.











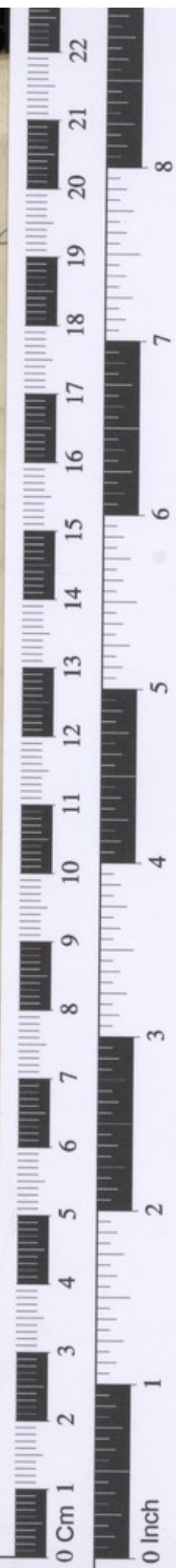
4 *Arte dell'Alchimia* 68503
2858

Arte dell'Alchimia, e di trasmutare un metallo in un altro.
sette Pianeti, & i quali Pianeti si pigliano sette corpi: cioè
non solamente per etiam tuade le loro che sono sotto il Sole,
ma et il corso delle sette Pianeti: Delli quali li romi sono questi
Mercurius Luna Saturnus Iuppiter Mars. Li nomi de' metalli
Aurum, Argentum Ferrum Stannum Plumbum ramus,
est arte dell'Alchimia, non e' possibile, che la possidera
chi non sa la natura, e le
natura e condizioni perche
e' calda in secondo grado
o grado di humido, et ab
lento si e' freddo, et humi
no, la quale e' il suo Pianeta
Mercuro, lo dimanda Mercurio
no, ma e' oscuro, questo ha
spita, perche come Argente
uola sopra ogni altro me
riore e' il più grande me
ore ha dal suo pianeta so
con Oro, e con l'argente

o di cippi e ana libbra di
altro, che sia fatto in forma
modo, fatto ausil d'ist
ombro; suata in un vaso qu
o di foglie che sia ben coluto un oncia et un oncia di
meto in un vaso di barro e fatti bollire, e quando sia l'acqua
si sa quest'oro di foglie, e subito levato dal foco; per l'acqua
no e' ben purificato e distempato, meto dentro quell'argente
che distempato innanzi, o meto il foco e meto sempra
in restato meto in un oncia di quell'acqua che ha fatto
la distempata e haumi oro fino: il pronto si purifica in



quattro. Assenzio cristallino oncie tre, e pulita
con sapone nero e un poco di grassa di An
lo quando le anguille si avessero scissano e que
le metta in un orinale di terra uetrate
ai sopra il suo cappello di uetro poi metti
in un fornello dove si possa fare fuoco di le
ti fuoco fortissimo per quaranta hore dopo po
cedo a uè e come sarà freddo non più il uer so, e
quindi il uer so si metta in la pacioy leui e
to che, la acqua non s
ecco che sarà, torna
a cui aggiungi au
luive di argento,
to oncie uno oblic
na oncie tre, e di
e metti in un uer so
il suo butalo in
ndo nonai bianchi
urgato come di so
tirami metti on
come con un bos
stia suo quadro
nonco e parua rane che non sarà punco
dell'argento e questo lo fatto io molte uolte
michele tedesco dalla città di spene Pispu
uisto mirabili esperienza e di questo se ne
are le sorti di lauri come dell' argento, sicche



The Wellcome Library

